

CVI SEDUTA**LUNEDI' 1 FEBBRAIO 1971****Presidenza del vicepresidente CONGIU****I N D I C E**

Comunicazioni del Presidente	2653
Interrogazione (Annunzio)	2653
Proposta di legge (Annunzio di presentazione)	2653
Risposta scritta a interrogazione	2653
Sul Convegno di Palermo:	
PRESIDENTE	2654

La-seduta è aperta alle ore 18.

MEDDE, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Annunzio di presentazione di proposta di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che è stata presentata la seguente proposta di legge:

dai consiglieri Bertolotti, Spina, Puddu e Tronci:

«Inquadramento nei ruoli organici della Regione Autonoma della Sardegna del personale statale, in posizione di comando, in servizio presso gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura ed il Commissariato regionale per gli usi civici».

Risposta scritta a interrogazione.

PRESIDENTE. Comunico che è stata data risposta scritta alla seguente interrogazione:

«Interrogazione Pinna Pietro sullo sfratto di 17 pescatori dallo stagno di Orosei». (337)

Annunzio di interrogazione.

PRESIDENTE. Si dia annunzio della interrogazione pervenuta alla Presidenza.

MEDDE, Segretario:

«Interrogazione Milia sulla richiesta della S.A.R.A.S. chimica di derivare dal subalveo del Rio S. Lucia, mediante due pozzi in regione "Is Lotturus" nel Comune di Capoterra, 200 litri/secondo di acqua per uso industriale». (425)

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi do comunicazione di un fonogramma urgentissimo del Presidente della Giunta regionale alla Presidenza del Consiglio:

«Comunicasi che nessuna interpellanza aut interrogazione est pronta da parte onorevoli Assessori per discussione odierna seduta consiliare. Presidente Giunta regionale Giagu De Martini».

Credo che il senso del telegramma mi esima dal procedere oltre nella sua spiegazione.

Sul Convegno di Palermo.

PRESIDENTE. Debbo, su incarico del Presidente del Consiglio regionale onorevole Felice Contu, dar conto all'assemblea della partecipazione di 50 consiglieri regionali al Convegno di Palermo. La delegazione del Consiglio regionale sardo è risultata di gran lunga la più numerosa ed anche la più impegnata sul piano della partecipazione e della autorevolezza. Ci rammarichiamo che una così folta delegazione non abbia potuto partecipare più numerosamente al dibattito o, almeno, raggruppare le forze che già in essa erano disponibili intorno ad un documento che potesse rappresentare e interpretare i vari motivi di approfondimento già elaborati in ordine alla questione meridionale.

Il Convegno, come certo gli onorevoli colleghi avranno appreso dalla stampa, è stato un primo, necessario incontro di forze meridionaliste, e non a caso mi pare doveroso utilizzare il termine «forze» piuttosto che il termine «Consigli regionali» o Istituti di altra natura. L'assenza di alcuni interlocutori, massimo fra essi il Governo, la carenza di documenti che — a parte quelli presentati perché approvati da alcuni Consigli regionali — non erano stati predisposti da parte di varie forze o di vari Istituti delegati alla predisposizione del Convegno, hanno reso faticoso l'avvio del Convegno medesimo e oltremodo difficoltosa la discussione. E' stato un confronto tra tesi sul Mezzogiorno, sul modo come oggi

si propone la questione del Meridione e la questione del suo superamento nel quadro dello Stato unitario ma regionalista; un confronto fra tesi che non ha potuto certo colmare, in questo primo incontro, la distanza esistente fra forze politiche diverse e presenti a Palermo, sotto l'ottica di una problematica nazionale non ancora adeguata ai nuovi Istituti. Il regionalismo nel Sud è dunque ancora un tema che da questo primo incontro troverà motivo per riproporsi nei suoi Istituti e far diventare così, come era stato predisposto e auspicato, il Convegno un incontro non tanto di forze meridionaliste quanto di Istituti meridionalisti e appunto degli Istituti che hanno nome nella Regione.

Sono lieto di comunicare agli onorevoli colleghi che, per iniziativa della delegazione sarda sia pure in modo del tutto informale, la Presidenza del Consiglio regionale sardo ha ottenuto il consenso perché abbiano a svolgersi nell'immediato futuro in Sardegna nuovi incontri di rappresentanze dei vari Istituti regionali del Meridione al fine di approfondire temi e di deliberare proposte che non hanno potuto trovare né nel dibattito né nella deliberazione finale sufficiente e adeguata conclusione.

Il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 18 e 12.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Michelangelo Pira

Stabilimento Tipografico Editoriale G. Fossataro - Cagliari
Anno 1971